

REGIONE
TOSCANA



È TUTTA UN'ALTRA STORIA: SULLE TRACCE DEL NEOLITICO

Geo-Storia

Scuola Primaria

*Ist. Compr. Marco Polo
classe 4 - “C. Guasti”*

Maria Paglia



Realizzato con il contributo della Regione Toscana nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2023/2024

È TUTTA UN'ALTRA STORIA: SULLE TRACCE DEL NEOLITICO

Maria Paglia

**classe 4 - a.s. 2023/24
scuola primaria "C. Guasti"
Ist. Compr. Marco Polo- Prato**

ECCOCI DI NUOVO, SIAMO LA 4 C...



COLLOCAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso presentato è inserito nel curricolo verticale che abbiamo iniziato a sperimentare nell'anno scolastico 2018-2019, all'interno del gruppo di ricerca azione *Radici e Ali* dell'Istituto Comprensivo Nord di Prato, poi allargato ad altri insegnanti del Cidi. Il gruppo è coordinato da Annalisa Marchi.

Ad oggi siamo riusciti a scrivere un canovaccio a maglie larghe, ancora in fase di realizzazione e aperto a ulteriori sviluppi, dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla classe quinta della primaria e una proposta articolata per la scuola secondaria, che però non è stato possibile sperimentare.

I percorsi più definiti sono quelli della prima, della seconda e della terza, perché sperimentati più volte e documentati dagli insegnanti. Dal presente a.s. un'attenzione particolare è stata rivolta alla sperimentazione e alla messa a punto del percorso di quarta.

Obiettivi essenziali di apprendimento

L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze:

- confronta aspetti caratterizzanti il Paleolitico e il Neolitico;
- crea e utilizza mappe concettuali;
- usa carte geo-storiche;
- costruisce e usa la linea del tempo;
- legge fonti di tipo diverso, archeologiche, iconografiche del Neolitico;
- ricava informazioni e conoscenze partendo da tracce del passato;
- espone conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico delle discipline, con e senza l'ausilio di mappe;
- produce semplici testi storici sul Neolitico;
- individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e impara ad usare il libro.

Metodologia

Gli alunni hanno un ruolo attivo nel processo di scoperta, conferitogli attraverso un metodo laboratoriale che privilegia la problematizzazione, l'apprendimento sociale, attraverso lo scambio dialogico e la didattica cooperativa.

Nella classe quarta gli studenti osservano le fonti storiche primarie, attraverso la formulazione di domande problematiche, ipotesi e concettualizzazioni, realizzano linee del tempo murali. Osservano e toccano i reperti archeologici messi a disposizione dal GAO (gruppo archeologico sperimentale). In seguito nelle discussioni collettive individuano gli indicatori di civiltà ponendo domande e dandosi risposte, creano mappe concettuali, rappresentano alla parete semplici quadri di civiltà relativi alle civiltà studiate. Abbinati alle carte geografiche sviluppano un approccio parallelo tra storia locale e globale. Stabiliscono collegamenti interdisciplinari e individuano inferenze ricavando informazioni da fonti storiche.

Le attività didattiche laboratoriali svolte in classe incoraggiano lo scambio tra studenti, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi, attivano processi di comprensione negli alunni, sviluppano capacità autonome di ragionamento e di sintesi che concorrono all'acquisizione del loro senso critico e avviano ad un metodo di studio efficace e più adatto a tutti.

Quest'anno il Gao ha organizzato un laboratorio di storia, nell'aula verde del giardino della scuola, sperimentando con i bambini e mettendo in pratica le tecniche costruttive e di fabbricazioni antiche, relative al Neolitico.

Materiali, apparecchi e strumenti impiegati

Per lo sviluppo del percorso di storia, sono stati utilizzati i seguenti materiali:

- ❖ reperti archeologici e riproduzioni (incontro con il gruppo archeologico l'Offerente), fonti iconografiche, carta da pacchi, materiale di recupero e di facile consumo
- ❖ linee del tempo costruite dai bambini con cartelloni murali
- ❖ mappe concettuali murali create dalla classe
- ❖ Apparecchi: Lim, smartphone, fotocopiatrice
- ❖ Strumenti: cartine tematiche, monografie e libri divulgativi sul Neolitico, video, schede operative.

AMBIENTE

Il primo incontro del laboratorio di storia, tenuto dal Gruppo Archeologico Offerente si è svolto a fine settembre, di mattina, nell'aula verde del giardino.

I bambini a fine mattinata sono rientrati in classe con gli esperti per continuare la discussione e rielaborare le conoscenze apprese durante le attività didattiche, sperimentate nell'aula verde.

Il percorso di storia è poi proseguito tutto l'anno sia nell'aula (con banchi ad isola) che nella biblioteca scolastica.

TEMPI

A fine settembre la classe ha programmato un laboratorio di Archeologia sperimentale sul Neolitico. L'incontro, di un'intera mattinata, è stato condotto dagli esperti del gruppo archeologico "L'Offerente" di Prato. L'insegnante ha documentato il percorso realizzando un diario di bordo settimanalmente e ha dedicato:

- 2 ore settimanali, di sviluppo del percorso nel tempo scuola , in contemporaneità con la collega di matematica
- 6 ore per la messa a punto preliminare nel gruppo LSS
- 5 ore per la progettazione specifica e dettagliata nella classe con il gruppo di progetto " Radici e Ali" + le ore di programmazione settimanali
- 15 ore per la documentazione.

In seguito il lavoro è proseguito in classe per tutto l'anno, ricercando, analizzando, studiando collettivamente e individualmente.

UNA CLASSE PLURALE

La classe 4C della scuola C.Guasti è formata da 21 alunni, di cui 13 femmine e 8 maschi. Sono stati inseriti l'anno scorso a settembre due alunni di origine cinese che non comprendevano l'italiano e comunicavano solo nella loro lingua di origine. A febbraio dell'anno passato sono entrati a far parte della classe due bambini sudamericani che parlavano solo in spagnolo.

Quest'anno sono stati inseriti tre alunni: una bambina albanese, un bambino peruviano e a marzo un bambino proveniente dalla Cina che non comprende l'italiano e comunica solo con i compagni, nella sua lingua d'origine. Nella nostra classe multietnica, oltre a due italiani, sono presenti alunni provenienti da nove diversi ambiti linguistici.

La classe, fin dalla prima, ha aderito al progetto Translanguaging che riconosce e valorizza le diverse lingue presenti nella classe.



COMPITI PER LE VACANZE: APPROCCIO AL NEOLITICO

I bambini, durante le vacanze, hanno osservato immagini relative al reperimento del cibo nel Paleolitico e risposto ad alcune domande.

All'inizio delle lezioni sono state raccolte le risposte, sono state rilevate somiglianze e differenze tra la cucina di oggi e quella del paleolitico, e svolte riflessioni su:

- facilità nel presente di reperire cibo,
- estrema variabilità di prodotti alimentari in ogni stagione
- provenienza dei prodotti alimentari da ogni parte del mondo (globalizzazione)
- conservazione del cibo nel presente e nel passato
- piante medicinali e aromatiche

VERBALE DELLA DISCUSSIONE COLLETTIVA

I bambini hanno letto le risposte del compito di storia delle vacanze e hanno discusso su quanto fosse difficile per l'homo sapiens cercare il cibo e trovare quello commestibile:

- con l'esperienza l'homo sapiens ha capito quali piante non erano velenose. Prima si saranno sentiti male, poi hanno capito che quelle piante non si potevano mangiare.
- l'esperienza è anche sviluppo dell'intelligenza.
- per trovare il cibo noi andiamo al supermercato senza faticare e troviamo tutto, mentre loro faticavano a trovarlo e poi il cibo era legato alla stagione.
- in inverno trovavano meno cibo perché era freddo e c'era la neve.
- oggi per trasportare la frutta si usano le navi o aerei, l'homo sapiens del Paleolitico non poteva mangiare frutti di altre stagioni, doveva aspettare.

- La parte positiva è che oggi c'è una grande varietà di cibi ma la qualità non c'è.
- I prodotti arrivano in tutto il mondo. I paesi poveri vivono con i prodotti del territorio

Ins.: ci sono gruppi di persone nel mondo che vivono come gli uomini preistorici?

Ins.: ci sono gruppi di uomini che assomigliano alle tribù del Paleolitico? Come vivono?

- Sono le tribù dell'Amazzonia.

Ins.: perché secondo voi vivono ancora oggi come i cacciatori e raccoglitori del Paleolitico?

- Sono rimasti lì a causa di una guerra.
- Non avevano ancora esplorato altre zone, magari c'era un pericolo in quel territorio.
- Nessuno sapeva dell'esistenza di quell'isola, l'ostacolo era il mare o l'oceano.
- Non avevano risorse.

CONCLUSIONI: SOMIGLIANZE E DIFFERENZE

"La ricerca del cibo
nell'Eolotico."
Come i Sapiens facevano la
spesa?

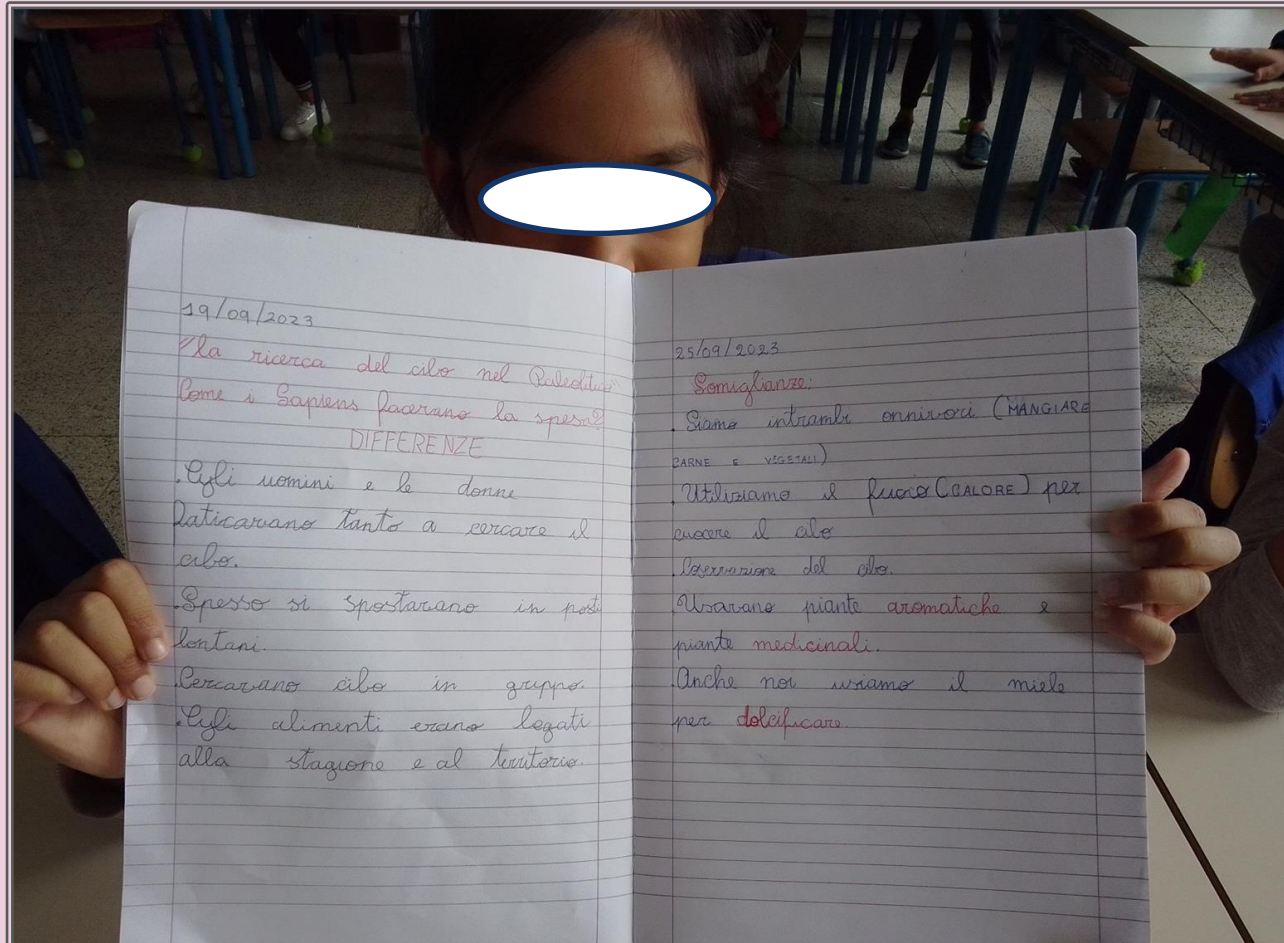
DIFFERENZE

- Gli uomini e le donne facevano
tanto a cercare il cibo.

- Spesso si spostavano in
posti lontani.
- Cercavano cibo in gruppo.
- Gli alimenti erano legati alla
stagione e al territorio.

PIÙ PARLO E...
PIÙ TROVO LE PAROLE

LA RICERCA DEL CIBO NEL PALEOLITICO



19/09/2023

La ricerca del cibo nel Paleolitico
Come i Sapiens facevano la spesa?

DIFFERENZE

Gli uomini e le donne
lavoravano tanto a cercare il
cibo.

Spesso si spostavano in posti
lontani.

Cercavano cibo in gruppo.

Gli alimenti erano legati
alla stagione e al territorio.

25/09/2023

Somiglianze:

Sono entrambi onnivori (MANGIARE
CARNE E VEGETALI)

Utilizziamo il fuoco (CALORE) per
cuocere il cibo.

Apprezzavano il cibo.

Usavano piante aromatiche e
piante medicinali.

Anche noi usiamo il miele
per dolcificare.

IL PANE

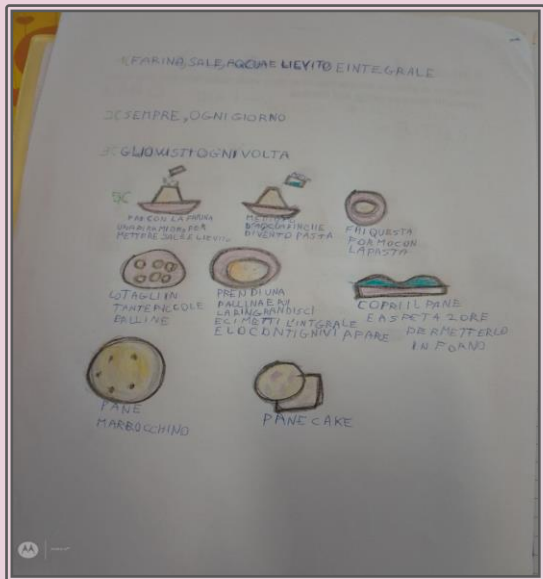
In seguito ai compiti delle vacanze i bambini rilevano che nel presente si mangia il pane, a differenza dell'età paleolitica. Poi raccontano le loro esperienze familiari, relative alla preparazione e cottura del pane.

Emergono le differenze su ingredienti, procedura con o senza lievitazione e cottura, legate alle diverse culture presenti in classe. Alcuni bambini portano in classe il pane preparato dalle mamme, che quotidianamente svolgono questo compito e lo hanno fatto assaggiare ai compagni.

IL PANE DEL MAROCCO

La bambina ha portato due tipi di pane e ha spiegato ai compagni:

“Il primo si usa per colazione e ha una forma quadrata, si aggiunge un po' di zucchero. Il secondo si mangia a pranzo ed è rotondo, si usa per mangiare insieme alla carne, verdura o con quello che vuoi tu. Gli ingredienti sono: farina, acqua, un po' di olio, un po' di sale.”

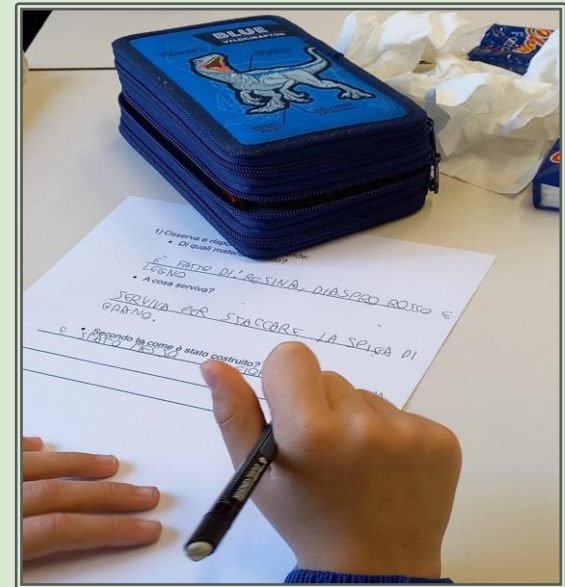


LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE CON IL GRUPPO ARCHEOLOGICO L'OFFERENTE DI PRATO

In classe arrivano gli esperti del GAO con alcuni manufatti neolitici e parliamo brevemente richiamando ciò che sanno i bambini, anche attraverso i compiti delle vacanze.

Facciamo girare il falcetto, invitando a osservare e a toccare, in seguito i bambini registrano su una scheda gli aspetti più importanti: di quale materiale è fatto, come è stato costruito e fanno ipotesi sulla funzione dello strumento.

Gli esperti poi aggiungono ulteriori informazioni sulla costruzione dello strumento.



NELL'AULA VERDE MAURIZIO MOSTRA COME L'UOMO PREISTORICO TAGLIAVA L'ERBA USANDO IL FALCETTO

I bambini raccontano:

- *prima in classe abbiamo visto che Maurizio aveva un falcetto: era una mezzaluna che aveva fatto lui, serviva per tagliare le spighe di grano.*
- *è un falcetto preistorico che usava l'homo sapiens, fatto di diaspro rosso, che veniva seghettato e attaccato con la resina degli alberi appiccicosa, la resina è una specie di colla*
- *il falcetto era fatto con uno spago (fibra vegetale) dopo 20 giorni, che era lasciato in acqua, si ammorbidiva e poteva essere piegato.*



I BAMBINI MACINANO L'ORZO

Verbale - Discussione collettiva del 2 ottobre

I bambini provano a macinare per fare la farina di orzo usando macina e macinello. Poi Maurizio fa vedere come macinavano nel Neolitico: sfrega, schiaccia i chicchi di orzo e fa la farina.

Le nostre osservazioni:

- ➔ la polvere ottenuta è la farina, una polvere bianca
- ➔ Ins.: c'è differenza di colore tra la farina di grano e quella di orzo?
- ➔ la farina di grano è più bianca, è più bella fisicamente
- ➔ la farina di grano di mia madre è più scura, in quella d'orzo l'impasto era di consistenza diversa, mio fratello è celiaco, quindi mangia farina senza glutine
- ➔ ho imparato la tecnica per macinare



COME ABBIAMO PREPARATO LA NOSTRA SCHIACCIATINA

Verbale del 2 ottobre.

Dopo abbiamo impastato acqua e farina.
Osservazioni dei bambini:

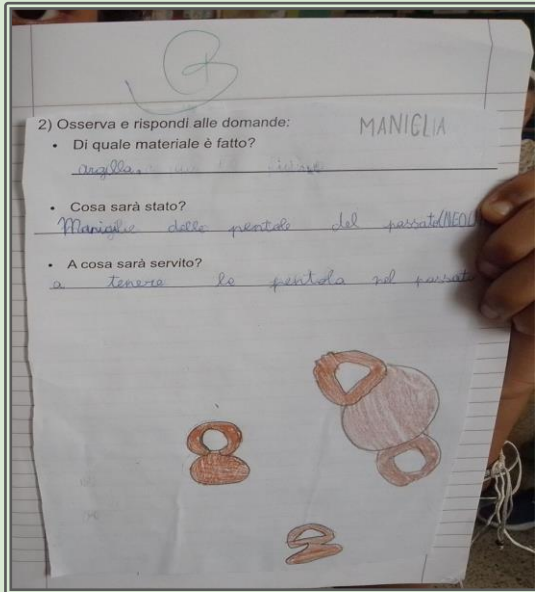
- *profuma di pane secco, prima era di colore sabbia adesso è marrone*
- *è abbastanza morbida*
- *questo odore mi è familiare, è lo stesso profumo delle polpette che prepara la mia vicina di casa*
- *abbiamo preso la farina di grano, abbiamo aggiunto l'acqua, c'erano anche dei semini di orzo e abbiamo impastato tutto insieme.*



LA PENTOLA PREISTORICA

Insegnante - Cosa sono questi?

- sono fatti di argilla o di terracotta
- sembrano manici delle pentole del passato
- non sono della stessa dimensione
- uno è più piccolo



Maurizio ha mostrato ai bambini dei reperti ritrovati a Gonfienti, del periodo del Mesolitico. I bambini provano a fare delle ipotesi. Dopo Maurizio spiega che sono dei manici di una “pentola preistorica”, fatti con l’argilla. In seguito gli alunni completano una scheda di osservazione individuale

Rielaborazione in classe: il falcetto

Verbale del 9.10.2023

Insegnante - *Di cosa parla la prima scheda che vi abbiamo consegnato?*

- *la scheda parla del falcetto che ci ha portato Maurizio, che è fatta con filo vegetale, pietra, legno*
- *siamo nel Neolitico*
- *è fatto con il diaspro rosso, c'è anche la resina, una sostanza appiccicosa che si trova negli alberi, una specie di colla appiccicosa*

Insegnante - *A cosa serviva il falcetto?*

- *serviva a tagliare le erbe e le spighe di grano*

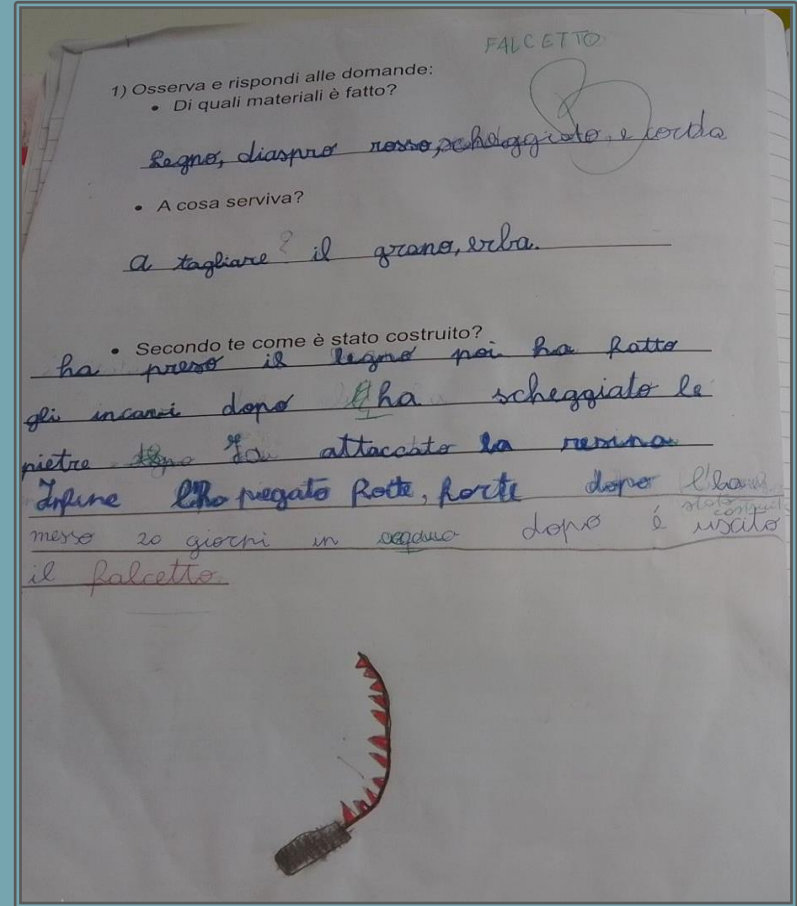
Insegnante - *Come è stato costruito?*

- *prima il bastone è rimasto nell'acqua per 20 giorni perchè si ammorbidisse, poi è stato piegato e Maurizio ha scheggiato il diaspro rosso, ha scavato degli incavi*

- ha inserito con molta precisione il diaspro attaccandolo con la resina nella parte inferiore del bastone e ha avvolto con fili di tipo vegetale per fermarli nella parte del manico

- Con l'esperienza avranno capito che un bastone di legno bagnato con l'acqua diventa più flessibile (prova e riprova).

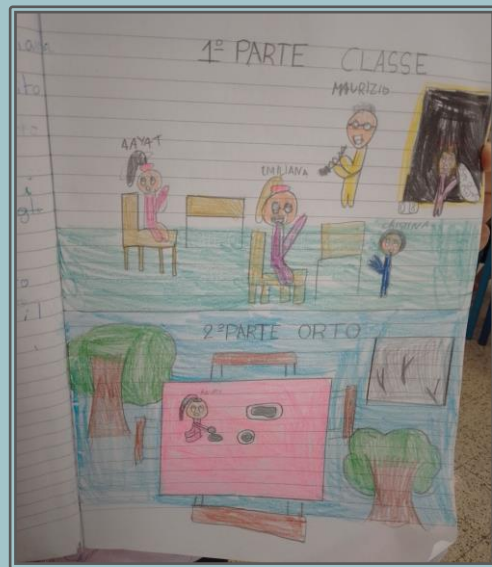
- Maurizio prima l'ha messo a mollo nell'acqua, dopo lo ha piegato fino a che non ha sentito uno scricchiolio..



RACCONTO IL LABORATORIO DI GEOSTORIA - LAVORO INDIVIDUALE

Bana
Martedì 3 ottobre 2023
Testo
Descrivo il mio laboratorio di GEOSTORIA
a livello oggettivo e "soggettivo".
Venerdì mattina era molto allegra, perché sono
venuti gli ARCHEOLOGICI Maurizio, Barbara e
Cristina. Dopo abbiamo discusso sull'alimentazione
e quando abbiamo finito la discussione
Maurizio ci ha fatto vedere il FALCETTO,
era molto felice di toccare il FALCETTO, perché
era la prima volta che ha visto e toccato il
FALCETTO.
Poi siamo scesi nell'isola verde (CORTO) era tutto
pieno quando l'ha visto era molto emozionata,
quando siamo entrati nell'isola Maurizio ha

tagliato il grano con il FALCETTO, ma ta
benissimo e dopo che Maurizio ha fin
to ^{scio} ero rimasta a bocca aperta perché
tagliava benissimo. E Maurizio ci ha fatto
vedere come si fa la farina e gli
^{COMPAGNI} allievi l'hanno fatto dopo avere capito.
Infine siamo saliti e Maurizio ci ha fatto
vedere gli ^{di una pentola} MANICI. Era molto divertente
giorno più bello perché abbiamo macinato
chicchi di orzo.



CI PONIAMO DELLE DOMANDE

Dopo aver svolto il laboratorio del Neolitico ci poniamo alcune domande per approfondire i temi emersi:

- Quali sono stati nel Neolitico i cambiamenti più importanti nella vita degli uomini e delle donne?
- Quale clima c'era in quel periodo?
- Com'era cambiato il paesaggio nel Neolitico?
- Quali scoperte importanti migliorarono la vita?
- Quali furono le prime piante coltivate dall'homo sapiens nel Neolitico?
- Come impararono ad addomesticare gli animali?
- Com'era la loro alimentazione?

Per rispondere alle domande l'insegnante propone di proiettare il video di Alberto Angela sul popolo dei Natufiani, tratto da *"Homo sapiens: da cacciatore-raccoglitore ad agricoltore"*

<https://www.youtube.com/watch?v=16LWbwYpfEA>

Il video dei natufiani proiettati alla Lim

Durante la visione del video dei Natufiani, alcuni bambini propongono alla classe di prendere appunti, sono quelli che riescono a scrivere velocemente (lavoro individuale). Non rileggiamo ancora i loro appunti

perché impostiamo una conversazione guidata per capire cosa ha compreso la classe dopo la visione del video. Ci fermiamo a discutere insieme perché molti bambini non ricordano o non hanno compreso il significato dei termini sedentario e nomade.

Poniamo loro delle domande sulle differenze. Iniziamo a registrare le prime osservazioni alla lavagna, riferite all'adattabilità del territorio (clima, risorse di cibo e acqua) e poi nel tempo gli alunni affermano che diventeranno sedentari.

Solo adesso i bambini sono in grado di scrivere la definizione della parola. Una bambina di origine cinese, detta il significato del termine: "Gli homo sapiens rimanevano fissi in quel posto e poi iniziano a seminare, coltivare e ad allevare i primi animali". Nella lezione successiva rivedremo il video per

riflettere e capire insieme se ci sono altre informazioni da estrapolare e registrare sul quaderno.

È importante fissare e registrare via via le informazioni che emergono dalle discussioni collettive, favorendo e stimolando tutti gli alunni alla partecipazione attiva.

GUARDO IL VIDEO E SE RIESCO PRENDO APPUNTI...

I NATUFIANI

PRIMI NATUFIANI, COVENANO
COSTRUTTO DELLE ARMI SEMPLICI
DALLA CACCIA

I NATUFIANI INVENTARONO IL
FALCETTO CHE SERVE A METERE. IL GRANO
LE PRIME FOCACCE ERANO MOLTO SICCURE

A UN CERTO MOMENTO C'È UN
CAMBIAMENTO GLOBALE, UN RISCALDA-
MENTO GLOBALE E TANTI NATUFIANI
MUOIONO PER LA MANCANZA DI CIBO
E IL CALDO DOMENTO.

L'UOMO IMPARÒ AD ADDOMESTICARE
GLI ANIMALI PER POI
CIBARSI O ASPETTARE CHE
NASCESSE IL CUCCILO
A VOLTE L'ALLEVAMENTO VENIVA
SVILUPPATO PRIMA DELL'AGRICOLTURA
O VICEVERSA
IL PRIMO ANIMALE CHE VIENE

ADDOMESTICATO ERA IL LUPO, POI
LA CAPRA, LA MUCCA E LA
PECORA. INFINITAMENTE IL CAVALLO, IL
MULO

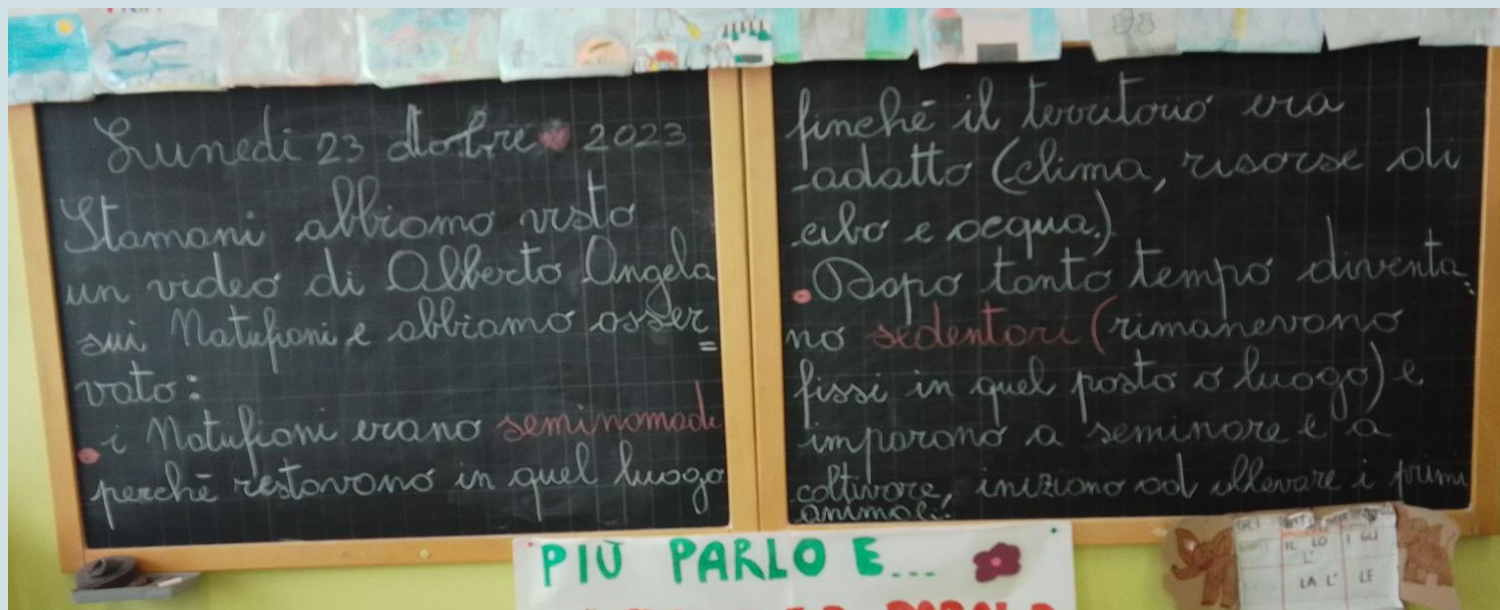
Appunti

- Lancio, oggetti nuovi falchetto, lance, macina.
- Tecnologia.
- Iniziano a costruire piccoli villaggi poi diventano città.
- Cambiamenti climatici.
- Mentre addomesticavano le piante hanno iniziato anche ad addomesticare animali.
- Iniziano ad addomesticare i cani perché primie sono nati dai lupi.
- Per il cambiamento si devono spostarsi in continuazione.

VIDEO DI ALBERTO ANGELA

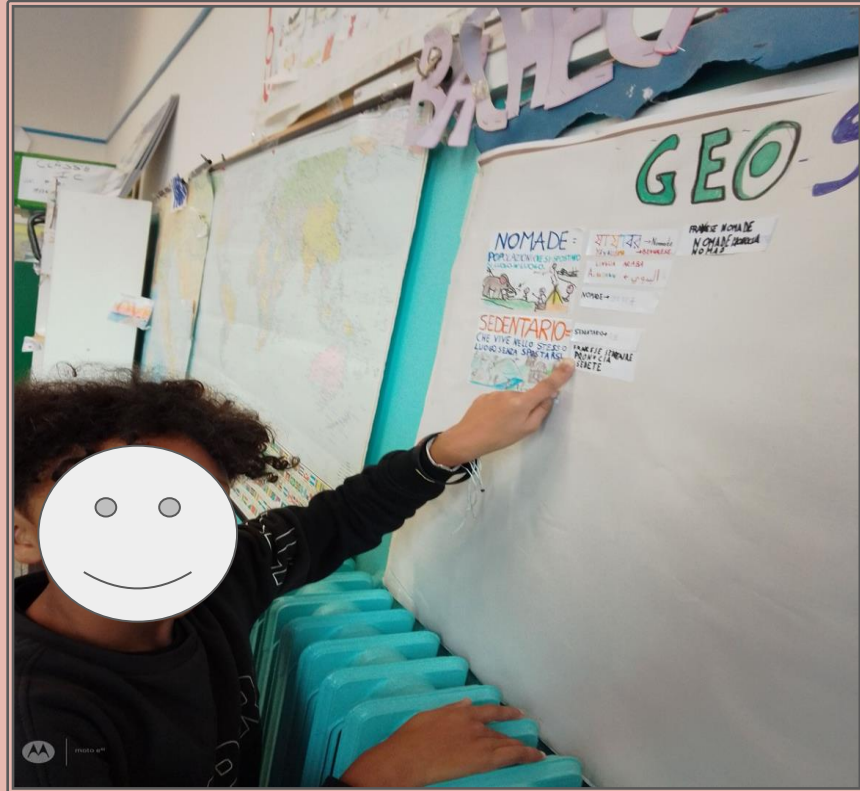
(Natufiani)

IL VIDEO DEI NATUFIANI



Rielaborazione collettiva dopo la visione del video nella quale vengono evidenziate le parole chiave “seminomadi” e “sedentari”.

BACHECA PLURILINGUE - PAROLE CHIAVE IN LINGUA FRANCESE E CINESE



PAROLE IN CHIAVE PLURILINGUE

I bambini stanno costruendo un glossario delle parole chiave. Discutendone insieme hanno scoperto il significato, hanno scritto la definizione nella Bacheca Plurilingue, tradotto i termini storici nelle loro lingue di origine, anche con la collaborazione delle famiglie, durante:

- le discussioni collettive
- le attività pratiche svolte in classe
- la visione del video di Alberto Angela
- il laboratorio di storia sul Paleolitico e Neolitico tenuto dall'archeologo Maurizio e dalle sue collaboratrici.

La Bacheca Plurilingue diventa uno strumento utile a coinvolgere e motivare i bambini. Nello stesso tempo, valorizzando le loro lingue di origine, la loro cultura (Progetto Translanguaging) costruiscono lentamente ma in modo approfondito nuove conoscenze, nuovi apprendimenti.

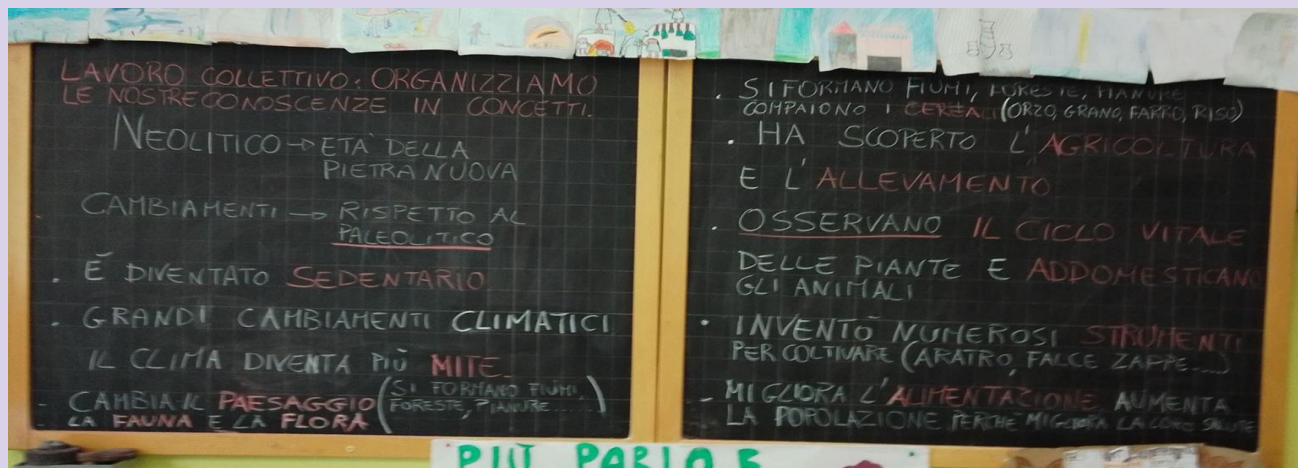
Verbale della conversazione guidata - 30.11.23

Ritorniamo sui concetti di sedentarietà e nomadismo e poi di seminomadismo. Tutti i bambini adesso rispondono con più sicurezza e sembrano aver compreso meglio le differenze dei concetti che non sono semplici.

Poi i bambini riflettono insieme su informazioni e concetti ricavati dal video:

- *per fare il falcetto usano il mastice al posto della resina*
- *sfruttamento di risorse offerte dal territorio*
- *cambiamenti climatici, Europa fredda*
- *altre zone caldissime e siccità; i natufiani si spostano in Giordania vicino al lago di Tiberiade cercando un territorio più adatto alla loro sopravvivenza*
- *seminano i cereali*

IL NEOLITICO: DALLE ATTIVITÀ PRATICHE ALLA COSTRUZIONE DELLE NOSTRE CONOSCENZE



Conversazione guidata: i bambini espongono individualmente quello che hanno compreso e poi le informazioni vengono schematizzate collettivamente alla lavagna perché siano visibili a tutti.

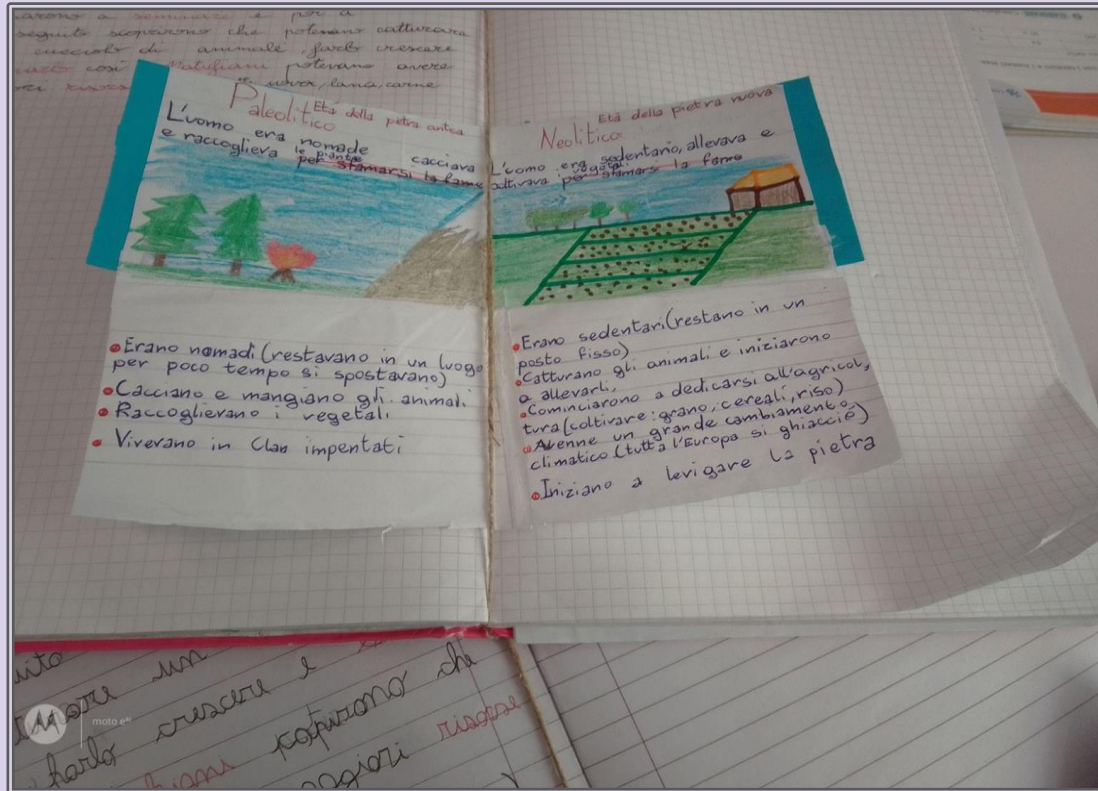
DAL VIDEO: LA SCOPERTA DELL'AGRICOLTURA E DELL'ALLEVAMENTO

SINTESI COLLETTIVA

I Natufiani osservarono casualmente la nascita di una piantina e dopo tanto tempo iniziarono a seminare e poi a coltivare.
In seguito scoprirono che potevano catturare un cucciolo di animale.

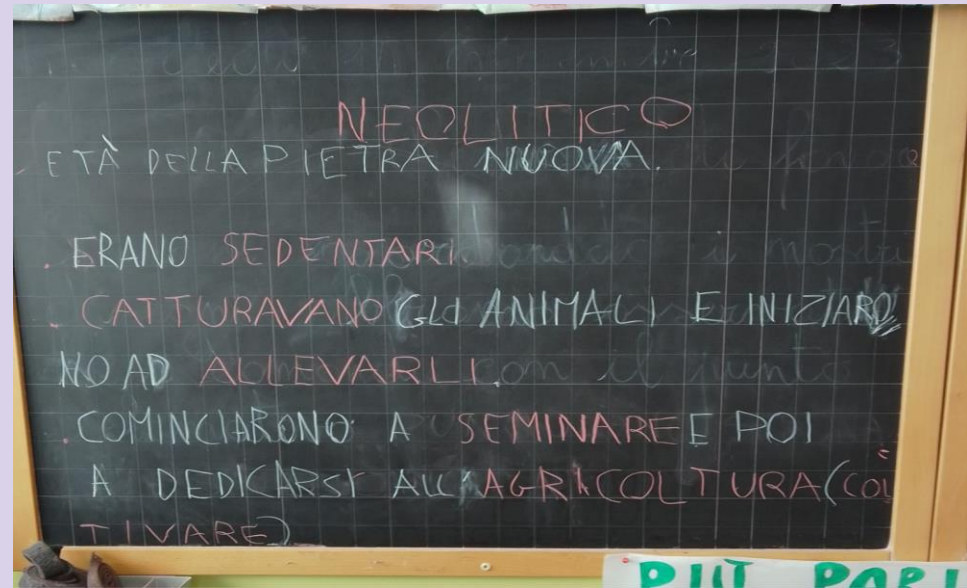
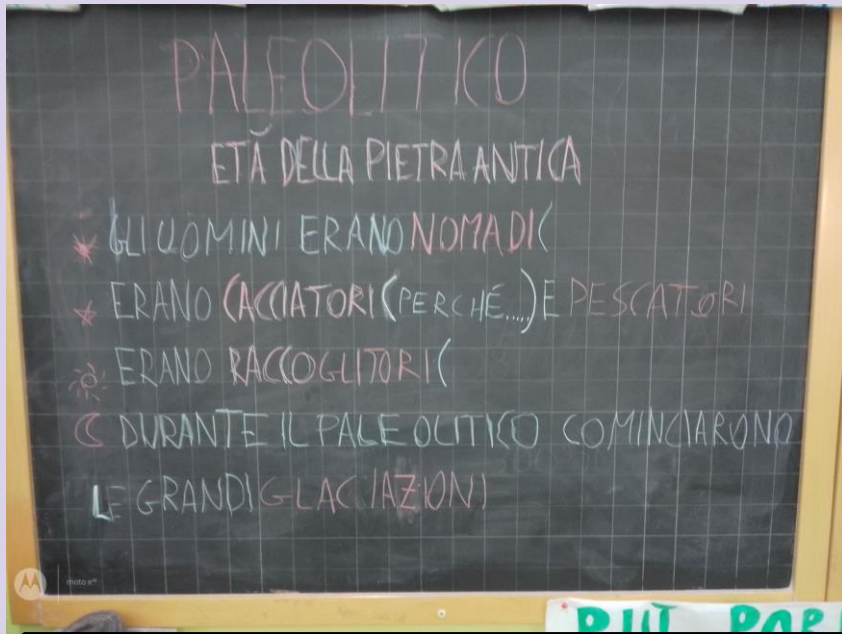
giovedì 2 novembre 2023
forlo crescere e allevarlo
così i Natufiani capirono
che potevano avere maggiori risorse
(cibo, latte, uova, lana, corne)
per vivere meglio.

LAVORO INDIVIDUALE: SOMIGLIANZE E DIFFERENZE TRA PALEOLITICO E NEOLITICO



I bambini individuano le parole chiave e i concetti schematizzando e mettendo a confronto somiglianze e differenze fra i due periodi storici, il Paleolitico e il Neolitico, frutto di discussioni e conversazioni collettive. Per realizzare questa attività gli alunni hanno osservato la mappa del Paleolitico, costruita collettivamente l'anno precedente.

IL PALEOLITICO E IL NEOLITICO : DIFFERENZE E SOMIGLIANZE



I bambini discutono collettivamente e trascrivono gli aspetti più importanti del Paleolitico e del Neolitico. La sintesi scritta alla lavagna servirà a livello individuale a rivedere le informazioni non chiare e complete. Lo schema guiderà e sosterrà gli alunni non italofoni che non hanno ancora acquisito competenze linguistiche adeguate.

LA DIFFUSIONE DELL'AGRICOLTURA IN EUROPA - LAVORO INDIVIDUALE

martedì 23 gennaio 2024

Osservando la cartina sulla diffusione dell'agricoltura in Europa e rispondiamo alle domande:

1°) Osservando le date spiega come si è diffusa l'agricoltura in Europa:

In Europa l'agricoltura è iniziata dalla Turchia nel 8000 a.C. e poi da popolo in popolo si è diffusa, in modo tale da arrivare in tutto il mondo.

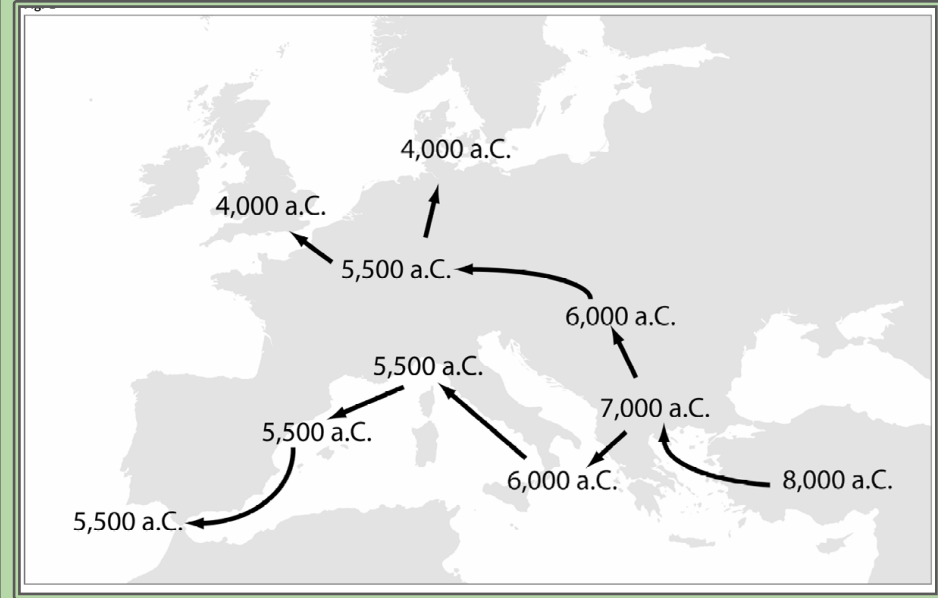
È come se uno tira l'altro prima in Turchia nel 8000 a.C., poi in Grecia nel 7000 a.C., poi piano piano si è diffusa in tutta Europa.

2°) Come sarà avvenuta questa diffusione?

Secondo me la agricoltura si è diffusa perché perché i popoli si spostavano e quindi le loro conoscenze si sono diffuse.

3°) Quali sono gli ambienti scelti per l'agricoltura e perché?

Gli ambienti sono pianure fertili e quindi per questo i cereali crescono bene e loro avevano più cibo = più vita.



ALLA SCOPERTA DEL PASSATO CON LA MATEMATICA

Attraverso la lettura di un paragrafo sul tempo (dal libro di testo) iniziamo un bel lavoro interdisciplinare, confrontando e collegando concetti di matematica e storia: successione e datazione.

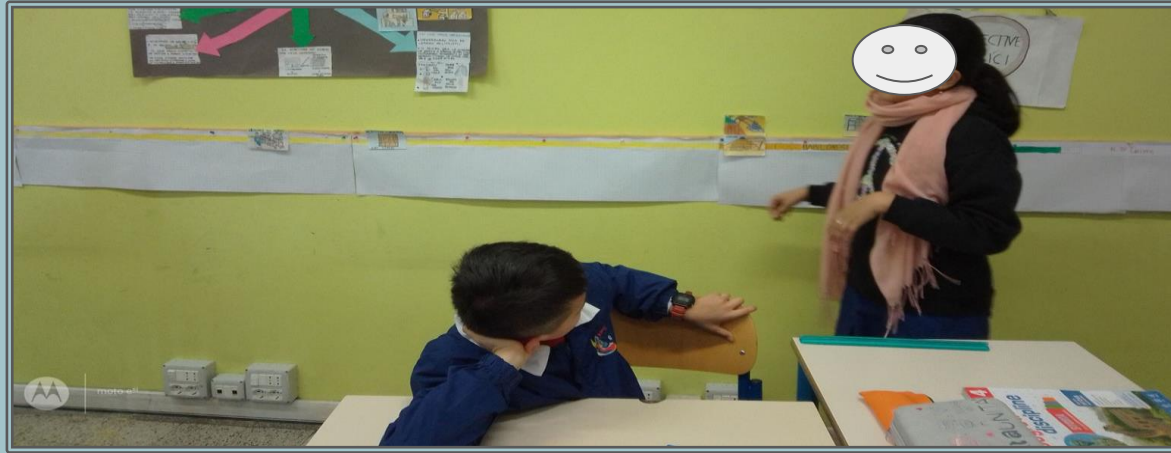
I bambini affermano che la linea del tempo è simile a una striscia suddivisa in segmenti uguali, a cui attribuiscono periodi di tempo (datazione). Aggiungono inoltre che periodizzare è dividere il tempo in PERIODI STORICI. Riguardando la vecchia linea del tempo, leggono la legenda scritta da loro:

- 1 decennio = 10 anni
- 1 secolo = 100 anni
- 1 millennio = 1000

Gli storici hanno suddiviso il tempo in due parti: a.C e d.C, cioè prima e dopo la nascita di Cristo. Questo è il punto di riferimento convenzionale della nostra cultura storica. Spieghiamo ai bambini che gli anni che precedono la nascita di Cristo sono detti “avanti Cristo” (a.C), quelli che seguono si definiscono “dopo Cristo” (d.C.) Le insegnanti attraverso esempi pratici cercano di chiarire che gli anni prima della nascita di Cristo si contano andando indietro, il numero diventa sempre maggiore allontanandoci dall’anno della nascita di Cristo.

Chiediamo ancora ai bambini di proporre un modo efficace per ricordare quello che è stato detto, loro rispondono che è utile costruire una lunga linea del tempo in tutta la parete, come hanno già fatto l’anno scorso. La linea serve per osservare e riflettere su come è possibile tornare indietro nel passato. Continueremo ad affrontare il concetto perché particolarmente complesso, cercheremo di proporre esempi pratici, coinvolgendo gli alunni e costruendo insieme a loro la linea del tempo.

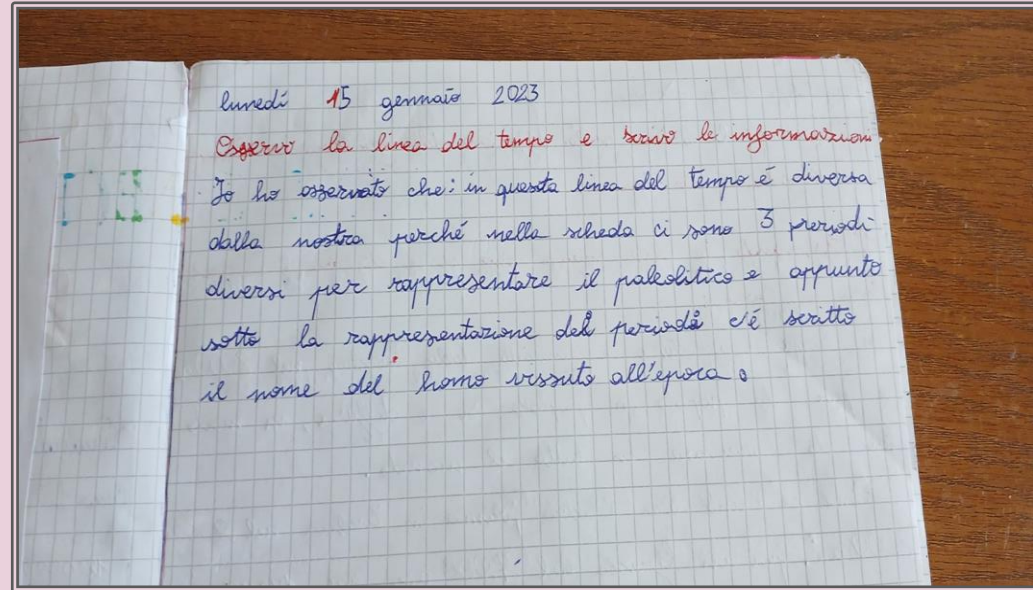
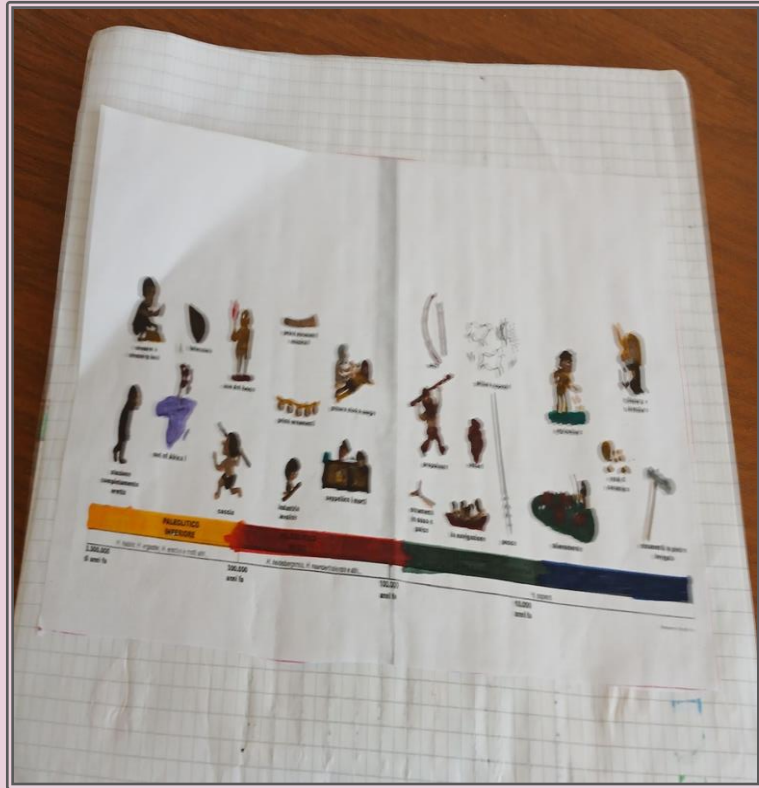
LA LINEA DEL TEMPO



la costruzione della
linea del tempo è
durata tutto l'anno e la
foto si riferisce a un
momento successivo

Dopo aver spostato le vecchie linee del tempo sulla parete vuota, abbiamo appeso quella nuova. I bambini discutono insieme per suddividerla in millenni: contano i quadretti, fanno delle operazioni matematiche e iniziano a disegnare le tacche. Hanno deciso di dedicare uno spazio al Neolitico e poi di seguito inseriremo le civiltà che studieremo. In alto le date, in basso i disegni che rappresentano alcuni aspetti fondamentali

OSSERVO LA LINEA DEL TEMPO (DAL MUSEO DI CALCI-PI) E RICAVO INFORMAZIONI - LAVORO INDIVIDUALE



LA MAPPA DEL NEOLITICO IN COSTRUZIONE - LAVORO A COPPIE

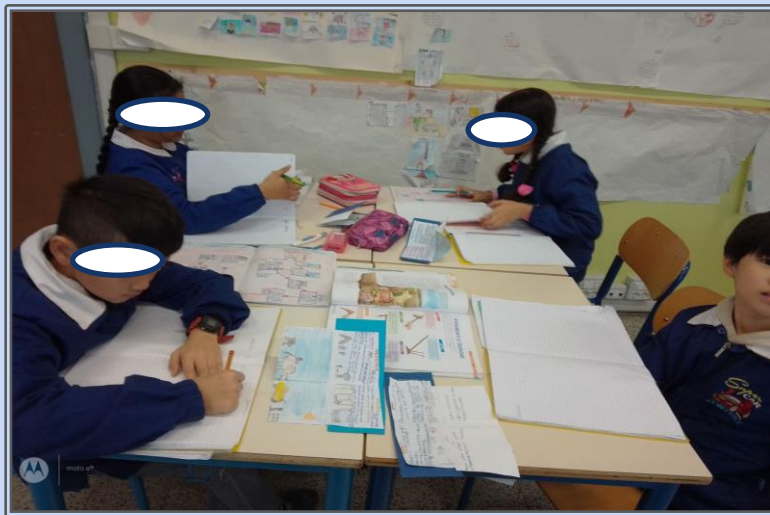
L'insegnante chiede agli alunni di costruire una mappa del Neolitico. Consultano e utilizzano vari strumenti che hanno a disposizione sul proprio banco: il quaderno attuale, un fumetto sul villaggio neolitico, il sussidiario e il quaderno di terza per osservare la mappa del paleolitico e utilizzarla come modello.

Suddividiamo la classe a coppie, nel piccolo gruppo alcuni bambini tendono ad essere esecutori e non sempre riescono ad essere attivi e propositivi. Abbiamo pensato di farli lavorare a coppie per stimolarli a una maggiore partecipazione. I quattro bambini "Nai" inseriti l'anno scorso, comprendono bene il lavoro ma possiedono minori competenze linguistiche rispetto al resto della classe. Il lavoro a coppie: metodo didattico "peer to peer" migliora la loro autostima permettendo di interiorizzare i concetti in modo pratico e non solo teorico.



LA MAPPA IN COSTRUZIONE - DAL LAVORO A COPPIE AL PICCOLO GRUPPO

In seguito, l'insegnante propone di lavorare nel piccolo gruppo eterogeneo, nel quale le coppie riportano il materiale prodotto precedentemente. Gli alunni continuano a confrontarsi rielaborando e revisionando il proprio lavoro. Il gruppo guida e sostiene gli alunni meno competenti linguisticamente e meno autonomi



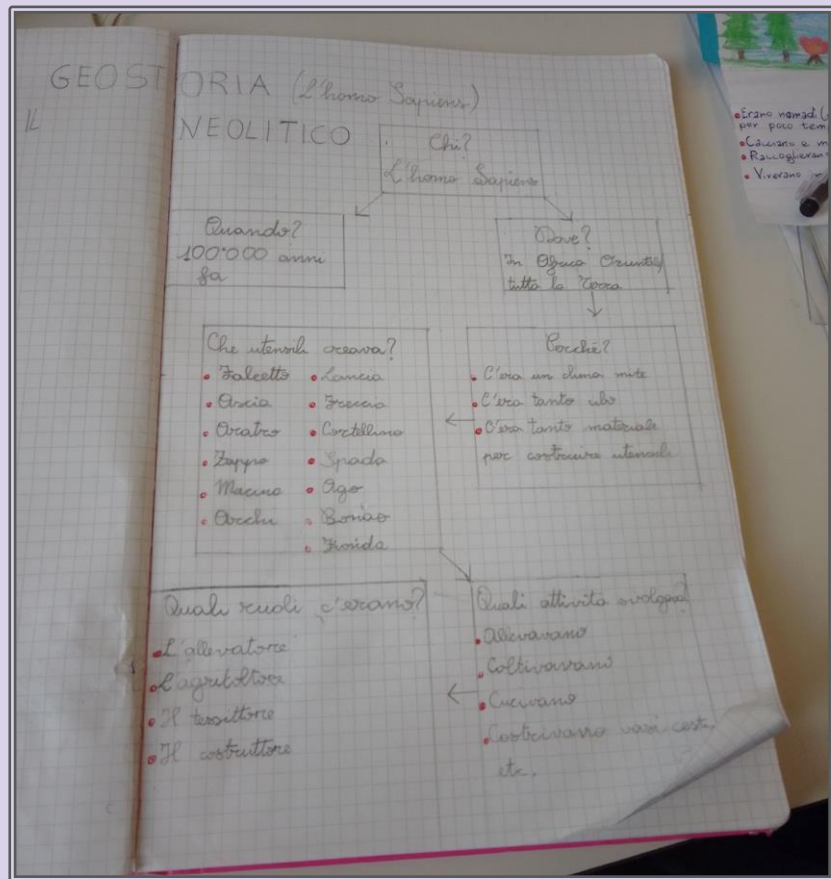
DIDATTICA COOPERATIVA

Ogni bambino sceglie e svolge un compito adatto a lui: lettore, scrittore, relatore, disegnatore. Il lavoro di gruppo stimola la collaborazione e la partecipazione attiva tra gli studenti che lavorano insieme per un obiettivo comune. Dopo aver discusso, i gruppi individuano le domande riferite agli *indicatori*: chi, dove (quale ambiente), quando, quali attività, quali strumenti, come erano organizzati... I relatori riferiscono che la maggior parte delle domande risultano uguali mentre le risposte sono diverse e non completamente chiare.

I gruppi decidono ancora di riunirsi (*revisione del lavoro*) per chiarire meglio le risposte dopo aver ascoltato le relazioni degli altri. Non tutti i gruppi riescono inizialmente a raggiungere risultati validi, alcuni bambini assumono ruoli da leader e discutono animatamente con i loro compagni, rallentando il lavoro del gruppo. Solo verso la fine i gruppi coinvolti riescono a trovare delle mediazioni per risolvere i problemi nati al loro interno.

Gli alunni discutono insieme per mettere in chiaro i concetti e le conoscenze dei gruppi. Infine verbalizzano collettivamente per iscritto alla lavagna gli indicatori della mappa di geostoria sul Neolitico.

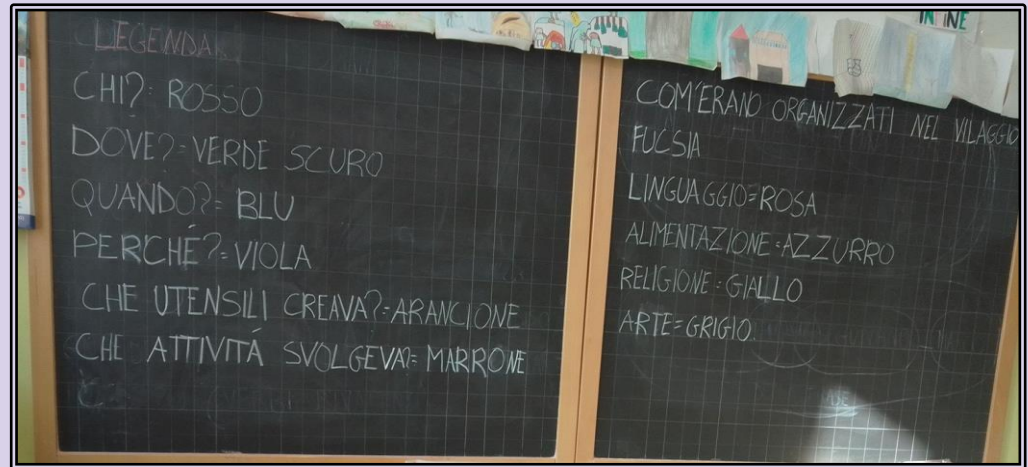
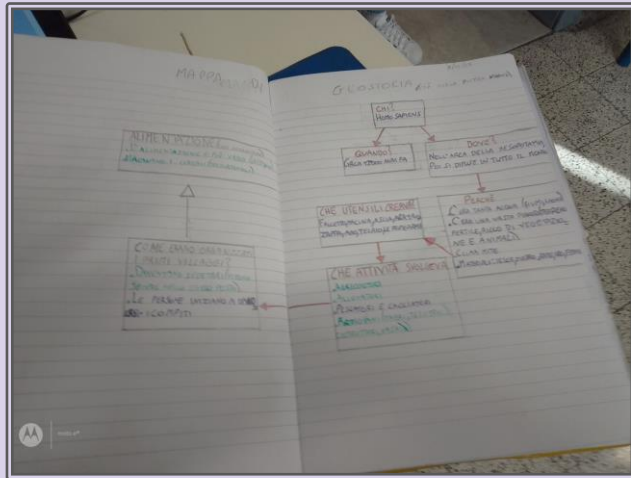
GLI INDICATORI DEL NEOLITICO - LE NOSTRE DOMANDE E RISPOSTE



I bambini dopo aver lavorato in coppia e poi nel piccolo gruppo sono in grado di individuare e scrivere gli indicatori del Neolitico. La mappa sul quaderno verrà costruita in due lezioni: prima sarà schematizzata alla lavagna e poi riportata sul quaderno. Alcuni alunni “Nai” meno autonomi linguisticamente, avranno bisogno di più tempo e dovranno essere maggiormente guidati dai compagni del gruppo.

GLI INDICATORI A COLORI

Nella costruzione della mappa di geostoria sul Neolitico, gli alunni hanno scelto di evidenziare le somiglianze e le differenze notate nel confronto fra i due periodi storici: il Paleolitico e il Neolitico. Nei giorni seguenti è stato proposto da alcuni bambini di evidenziare gli indicatori, cioè le domande, con colori diversi per individuarli e riconoscerli, nei nuovi quadri di civiltà che faremo in seguito.



LA MAPPA CONCETTUALE COMPLETA

lunedì 27 novembre 2023

MAPPA DI IL

Religione

Il capo religioso è lo sciamano che chiede aiuto alle forze della natura

Arte

Hanno imparato a incidere sulle ossa per disegnare animali, figure umane e mappe geografiche
Tuttavia alcune statue decorano i villaggi

Alimentazione

Cosa mangiavano?

L'alimentazione è più varia (latte, uova...)
• Macinano i cereali (trus)

Il linguaggio

Il linguaggio diventa più complesso perché hanno necessità di scambiare le merci.
• Il linguaggio cambia perché c'è il bisogno di comunicare con più persone (parole e frasi)

Com'erano organizzati?

• Diventano sedentari
• Iniziano a dividersi in gruppi e a specializzarsi in un lavoro (mestieri)
• Cominciano a costruire i villaggi



GEOSTORIA NEOLITICO

Lavoro svolto da Anna e Giulia

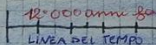
(Età della pietra nuova)

Chi?

L'omo Sapiens

Quando?

Circa 12.000 anni fa



Dove?

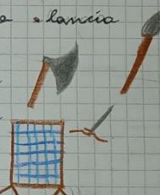
Nell'area della Mesopotamia
si insediarono in tutto il mondo

Perché?

C'era tanta acqua (fiumi e laghi...)
• C'era una vasta pianura (terreno fertile ricca di vegetazione e animali)
• Clima mite
• Materiali: selce, dispendio legno, rame, oro, bronzo (7.000 anni fa)

Che utensili usavano?

• falotto
• macina
• arcia
• aratro
• zappa
• ago
• telaio



Quali attività svolgeva?

• agricoltori
• allevatori
• cacciatori e pescatori
• artigiani (falegnami, tessitori, costruttori, vasaio)



LA GRANDE MAPPA DI GEOSTORIA: IL NEOLITICO



I bambini, dopo averla rappresentata individualmente sul quaderno, la riportano insieme sul cartellone grande, al fine di comprendere ed interiorizzare meglio le conoscenze e i concetti appresi.

RISULTATI OTTENUTI ANALISI CRITICA IN RELAZIONE AGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

Il gruppo-classe riesce ad essere più operativo ed efficiente quando esegue attività didattiche pratiche: i gruppi sono maggiormente motivati nel disegnare e sintetizzare le informazioni essenziali, mentre a livello individuale i bambini più fragili mostrano incertezze a vari livelli nell'esporre semplici frasi.

Non riescono ancora ad argomentare le conoscenze che sembrano aver acquisito, si esprimono timidamente e con poche parole, in particolare si rilevano difficoltà linguistiche nei bambini bilingue di origine cinese. Spesso gli alunni più timidi non intervengono per chiedere spiegazioni, preferiscono far finta di aver capito per non mostrare le proprie difficoltà e insicurezze al gruppo-classe. Il lessico è abbastanza povero e basilare. Si notano differenze sostanziali fra ciò che l'alunno comprende in una spiegazione o discussione collettiva e quello che riesce a comunicare.

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

L'insegnante guida e accompagna gli alunni lasciando ogni giorno ampio spazio alle attività orali per permettere la costruzione di nuovi concetti. Mette in atto strategie di reiterazione, ripetendo una o più informazioni da ricordare e da poter collegare via via a nuove conoscenze, a nuovi contenuti. Le verifiche, condotte sia individualmente che a coppie o in gruppo, sono sistematiche e valutano costantemente le conoscenze e abilità acquisite. Le discussioni collettive o le conversazioni guidate, oltre a fare il punto della situazione, permettono anche di verificare e valutare il livello di competenza raggiunto da tutti gli alunni. Individualmente le insegnanti valutano sia le esposizioni orali riguardanti argomenti studiati, sia la loro produzione scritta attraverso domande mirate a risposta aperta o multipla, utili anche per la loro autovalutazione.

Le attività orali devono sviluppare la capacità di pensare, bisogna dare il tempo di parola a tutti per poter ragionare e riflettere con calma, stimolando la capacità di essere curiosi: lo studente impara così a diventare protagonista e non semplice spettatore.

Sarà utilizzata come verifica finale una rielaborazione scritta delle conoscenze e dei concetti appresi; gli alunni usano diversi strumenti e fonti iconografiche (sussidiario, quaderno, monografie, enciclopedie storiche) leggono, prendono appunti trascrivendo ciò che comprendono sul Neolitico. Vengono focalizzate le informazioni ritenute importanti e caratterizzanti, evidenziati gli indicatori di civiltà accanto alle frasi scritte; in tal modo possono meglio esser comprese affermazioni e riflessioni (verifica individuale).

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Dalle verifiche periodiche e in itinere è emerso che tutti i bambini, inaspettatamente, hanno scritto in autonomia, rielaborando le loro conoscenze e dimostrando di aver interiorizzato il percorso fin qui seguito. Le informazioni riportate dai bambini nelle verifiche sono chiare e approfondite, permettendo di rappresentare un quadro di civiltà storico-sociale. I vari indicatori sono stati memorizzati e le informazioni sono state apprese da tutti gli alunni. La valutazione è avvenuta durante tutte le fasi del percorso con osservazioni dirette in situazioni operative, problematiche o di prestazione nel lavoro di gruppo o individuale e da me registrate in apposite griglie di osservazione.

Gli studenti con un livello linguistico più alto riescono a descrivere appropriatamente gli aspetti caratterizzanti della civiltà studiata mentre gli alunni meno competenti a livello linguistico sono comunque in grado di rielaborare le proprie conoscenze in modo più sintetico ma sufficientemente adeguato.

Abbiamo rilevato che gli alunni, agendo in situazioni concrete e in collaborazione con altri, sviluppano progressivamente capacità metacognitive e un pensiero critico che permetterà nel tempo la costruzione di conoscenze significative e competenze da poter spendere nella vita reale. Offrire ambienti di apprendimento basati sulla soluzione di problemi (problem solving) piuttosto che su situazioni istruttive predeterminate favorisce la riflessione e il ragionamento, essenziale per alimentare apprendimenti generativi.

ESEMPIO DI GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Griglia di osservazione: Data	Quadro del Neolitico				
Cognome e nome	Rappresenta tutti gli indicatori (quando, ambiente, materiali e tecniche,...	Correda le rappresentazioni con didascalie	Utilizzando la mappa, espone, a voce, il quadro del Neolitico	Nell'esposizione riesce a collegare in modo logico i vari indicatori	Confronta le mappe del Paleolitico e Neolitico rilevando somiglianze e differenze
1					
2					
3					
4					

Griglia di osservazione	Rilevazione del linguaggio specifico			
Data.....				
Cognome e Nome	A coppie scrivono semplici e chiare didascalie, utilizzando parole-concetto	Individualmente risponde a domande oralmente, con brevi, semplici e chiare frasi, utilizzando parole - concetto presenti nella loro mappa	Autonomamente descrive la mappa, oralmente con brevi semplici e chiare frasi, utilizzando parole-concetto, usando anche i verbi al passato (imperfetto)	Utilizzando la mappa,espone, a voce i collegamenti, usando i connettivi logici.
1				
2				

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTATO IN ORDINE ALLE ASPETTATIVE E ALLE MOTIVAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA “RADICI E ALI”

La parte documentata fa parte del percorso di quarta, sperimentato in maniera più strutturata in questo anno scolastico.

Il lavoro è stato pienamente adeguato alle aspettative relativamente al coinvolgimento e alla motivazione dei bambini, all'apprendimento e all'organizzazione delle conoscenze (produzione di mappe concettuali, di testi orali e scritti con lessico adeguato) e di metodi procedurali.

Il laboratorio iniziale esperienziale è stato utile per motivare gli alunni e essenziale per permettere ai bambini linguisticamente più deboli di accedere a conoscenze e concetti altrimenti poco comprensibili.

La metodologia laboratoriale ha permesso a ciascuno e a tutti di seguire l'intero percorso e di costruire un apprendimento duraturo e consapevole.